

di parlare per fatto personale. Ma fatto personale non parmi che vi sia.

MAFFI. Debbo chiarire una mia frase. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ella non ha da chiarire nulla. Nessuno le ha mosso appunti, quindi non posso darle facoltà di parlare!...

MAFFI. Io ho il diritto di parlare. (*Vivi rumori*).

L'onorevole ministro Bissolati mi ha attribuito...

PRESIDENTE. Insomma ella vuol creare un fatto personale per replicare al ministro.

MAFFI. Desidero di chiarire una mia frase. (*Rumori*).

PRESIDENTE. La chiarisca!

MAFFI. L'onorevole ministro Bissolati ha detto che io avrei... (*Vivi rumori*) ironizzato coloro che sono costretti a svolgere le pratiche di pensione al Ministero delle pensioni. E su questo punto sostanziale desidero dare un chiarimento, perchè mi preme l'interesse altrui come il mio. (*Vivi rumori*).

Signori, voi non siete mutilati. La Camera ha avuto un morto su 508! (*Interruzioni*).

Gl'inconvenienti da me lamentati non accadrebbero se fosse stabilita l'inversione della prova come metodo. Rimedio abbastanza semplice. E in secondo luogo non accadrebbero se il giudizio sulle cause dell'infortunio non fosse affidato a elementi in cui il medico militare ha la prevalenza.

Dopo di ciò dichiaro di non avere ironizzato nessun uomo, nessuna istituzione: ho portato qui la voce di chi muore prima di avere la pensione. (*Oooooh!*)

Dei miei 400 tubercolotici sino ad oggi nemmeno 30 hanno avuto la pensione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Cavallera:

« La Camera, preoccupata per la gravissima diminuzione del patrimonio zootecnico nazionale verificatosi durante la guerra e per l'assoluto bisogno di provvedere al suo incremento, riducendone per lungo tempo la macellazione;

convinta che alla deficienza alimentare carnea si può in gran parte sopperire con larghe provviste di prodotti pescherecci;

richiama l'attenzione del Governo ai tre mari che circondano l'Italia e che racchiudono nel loro seno inesauribili ricchezze alimentari; ai corsi dei fiumi, ai laghi, ai

canali di bonifica, ai numerosi stagni salsi, che possono divenire fecondi vivai di pesci d'ogni specie;

e lo invita a prendere audaci iniziative, sia per stimolare l'avvento in Italia della grande pesca a tipo industriale, sia per agevolare ai pescatori, alle loro Cooperative, ai Consorzi il rinnovamento della loro povera, negletta e troppo sfruttata industria ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Cavallera ha facoltà di svolgerlo.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

CAVALLERA. Egregi colleghi, comprendo che ci vuole una certa qual dose di coraggio per venire a parlare di pesca, dopo che la Camera si è intrattenuta sull'alto e interessante argomento delle pensioni militari, in questo momento, in cui ognuno di noi cerca di abbreviare per arrivare al voto e alla chiusura dei lavori.

Io sono fra coloro, che ieri sera esprimevano il desiderio che la seduta continuasse, perchè, se così fosse avvenuto, io avrei colto l'occasione propizia per non svolgere il mio ordine del giorno.

Vi sono oratori che provano godimento intellettuale a pronunciare discorsi ed ugual godimento fanno provare ai loro ascoltatori, ma ve ne sono altri, ed io sono fra questi, per i quali il parlare è fatica grandissima e l'ascoltarli è forse ancora peggio.

Ciò sapendo io non vorrei parlare mai; ma amando troppo il tema che desidero trattare e vedendo con vero dispiacere che nessun altro, perchè esso è ritenuto troppo modesta cosa, lo tratta, compio il sacrificio di dire poche parole sui bisogni della pesca, e domando alla Camera un po' d'attenzione e di sopportazione.

Dicono i competenti che durante la guerra ci sono distrutti gli otto decimi del patrimonio zootecnico nazionale e che la popolazione deve imporsi i massimi sacrifici alimentari per non intaccare quel poco che ci resta e per attendere che si ripristini questo patrimonio che è indispensabile alla vita nazionale. Ma siccome non si può in modo assoluto fare a meno dei cibi carnei, non vi sono che due modi per provvedere: o importare dall'estero quantità enormi di carne nelle varie sue preparazioni o piegare le nostre antiche abitudini alle nuove esi-